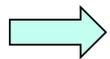


Secondo Sperber e coll. (1995) nel problema della *macchina rotta*, l'interpretazione più pertinente dell'affermazione

Ora tutto è a posto. La macchina funziona correttamente: se c'è un 6 su un lato, c'è una E sull'altro

è

Non ci sono carte con un 6 su un lato e una A sull'altro



il contesto rende rilevante l'individuazione del controesempio e favorisce la soluzione del compito di selezione

1

L'influenza del linguaggio nelle prestazioni in compiti di ragionamento è stata considerata solo a partire dagli anni '80:

- dominanza della visione piagetiana secondo la quale il linguaggio svolge un ruolo secondario rispetto al pensiero non verbale nello sviluppo dei processi cognitivi;
- sviluppo relativamente recente della disciplina filosofica che si occupa di studiare come il linguaggio viene usato dai parlanti (pragmatica linguistica).

2

Grice (1967, 1989)

Fondatore della pragmatica linguistica

La comunicazione è guidata dal **principio di cooperazione**:

Fornisci il tuo contributo al momento opportuno, secondo gli scopi e nel modo in cui ti è richiesto dallo scambio comunicativo in corso

3

Dal Principio di cooperazione discendono alcune massime che, in generale, i parlanti rispettano quando comunicano:

Massima di Qualità

riguarda la verità delle affermazioni [«non dire ciò che sai essere falso» «non dire cose per cui ti mancano prove adeguate»]

Massima di Quantità

riguarda il livello di informatività delle affermazione [«Non dire più di quanto è necessario» «quando trasmetti un'informazione usa il più alto grado di informatività»]

Massima di Relazione

riguarda il menzionare ciò che è rilevante per la comunicazione [«Sii pertinente»]

Massime di Modo o Maniera

richiedono al partecipante di essere breve, ordinato, chiaro e di evitare le ambiguità

4

Quando conversiamo tendiamo a seguire le massime che governano la conversazione e assumiamo che lo faccia anche il nostro interlocutore



la comprensione di ciò che viene detto è influenzata dall'esistenza di queste regole

ieri sera sono andata al cinema ⇒ *ha visto un film*

→ l'ascoltatore comprende **ciò che un'affermazione dice** ma anche **ciò che trasmette per il fatto di essere prodotta in un dato contesto** («implicatura conversazionale» o «inferenza conversazionale»)

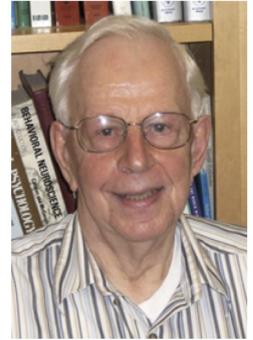
5

Anche l'interazione tra sperimentatore e partecipante è uno scambio comunicativo attraverso il linguaggio comune

→ Rischio di attribuire le risposte del partecipante ad atteggiamenti, bias, fallacie, quando invece possono dipendere da **assunzioni implicate dallo scambio comunicativo** tra sperimentatore e partecipante

6

TEORIA DEI MODELLI MENTALI (Johnson-Laird, 1981)



Parte dall'evidenza empirica che testimonia che le persone quando ragionano sono sensibili al contenuto di premesse e conclusioni



il ragionamento è un processo essenzialmente semantico, cioè basato sulla comprensione del significato delle premesse

7

TEORIA DEI MODELLI MENTALI

Le premesse descrivono possibilità che si possono verificare e possibilità che non si possono verificare

→ il ragionamento è la rappresentazione di queste possibilità e la loro integrazione

8

Secondo la TMM il ragionamento consiste di quattro operazioni:

- **Comprendere il significato delle premesse**
(Stadio della comprensione)
- **Integrare i significati delle premesse**
- **Generare una conclusione** (Stadio della descrizione economica)
- **Controllare la validità della conclusione**
(Stadio della valutazione)

9

1) Comprendere il significato delle premesse

Usando le conoscenze linguistiche ed extra-linguistiche le persone si costruiscono uno o più **modelli mentali** che rappresentano in modo sintetico il contenuto semantico delle premesse



Ogni modello rappresenta una possibilità; la sua struttura e il suo contenuto catturano ciò che hanno in comune i diversi modi in cui quella possibilità può concretamente realizzarsi

10

1) Comprendere il significato delle premesse

- un modello rappresenta la struttura della situazione e non la struttura sintattica delle premesse
- può essere un'immagine, ma non lo è necessariamente: esso può contenere elementi astratti, come la negazione, che non possono essere visualizzati
- il modello può contenere anche informazioni che non sono state esplicitate nelle premesse
 - *Es.: "La penna ha macchiato la borsa"*
→ penna borsa inchiostro

11

1) Comprendere il significato delle premesse

Date le risorse cognitive disponibili le persone si costruiscono un numero limitato di modelli [modelli espliciti], riservandosi la possibilità di aggiungerne altri qualora sia necessario

→ *Principio di economicità*

[“Principio dei modelli impliciti”]

12

1) Comprendere il significato delle premesse

Nella costruzione di un modello si segue il *principio di verità*

le persone tendono a costruire dei modelli mentali che rappresentano esplicitamente solo ciò che vero e non ciò che è falso:

- ogni modello rappresenta una possibilità che per le premesse è vera;
- nel modello si rappresentano solo gli elementi che sono veri.

13

C' è un cerchio o c' è un triangolo, o entrambi

O



O



Modello completo dell'inclusione:

O \neg ▲

\neg O ▲

O ▲

~~\neg O \neg ▲~~

14

Modello mentale del condizionale (Johnson-Laird, 1981)

Se x è un triangolo allora x è rosso

$X\Delta$ XR

...

“...” → le persone realizzano che ci sono delle possibilità in cui l' antecedente è falso, ma non le esplicitano

Modello completo del condizionale

$X\Delta$	XR	$X\Delta$	$\neg XR$
$\neg X\Delta$	XR		
$\neg X\Delta$	$\neg XR$		